

# Le vie della ripresa

LE MISURE DEL GOVERNO

## L'incremento

In diversi casi le percentuali massime di copertura saliranno dal 70 all'80%

## Bonus

Voucher  
Il Mise

# Fondo garanzia aperto alle professioni

Il decreto attuativo amplia anche la platea alle Pmi con bilanci in sofferenza per la crisi

Carmine Fotina  
ROMA

Una lunga attesa, necessaria per mettere a punto un testo di 50 pagine tra articolato e allegati. È finalmente all'esame della Corte dei conti, in vista della pubblicazione in Gazzetta ufficiale, il decreto dello Sviluppo economico di concerto con il ministero dell'Economia che disciplina i nuovi criteri di accesso al Fondo centrale di garanzia, strumento ampiamente utilizzato negli ultimi anni in chiave anti-credit crunch. Il provvedimento, che attua una norma contenuta nel decreto del Fare dello scorso giugno, contiene due rilevanti novità: apre il Fondo anche ai professionisti e amplia il raggio d'azione consentendo l'accesso anche a Pmi che hanno bilanci peggiorati per effetto della crisi. Inoltre, per una vasta gamma di operazio-

del regime di contabilità (ordinaria e semplificata) a cui è soggetta l'impresa, sono contenuti nel voluminoso allegato al decreto. In sostanza, viene fuori una griglia estremamente articolata di casi e situazioni in cui si esamina una serie di parametri finanziari aggiornati: rapporto mezzi propri/debiti a medio lungo termine/immobilizzazioni; mezzi propri/totale del passivo; Mol/oneri finanziari lordi; Mol/fatturato; attivo circolante/fatturato. Le imprese vengono divise in fasce in base alle performance e per ogni livello è assegnato un punteggio da 3 a 0, che risulterà determinante per decidere l'eventuale ammissione. Solo a titolo di esempio, si può citare il caso delle imprese in contabilità ordinaria nei settori industria manifatturiera, edilizia, alberghi, pesca. Per il rapporto Mol-fatturato il valore di riferimento è uguale o superiore all'8%, per mezzi propri-totale del passivo il 10%, per Mol-oneri finanziari lordi il 2%.

L'intervento del Fondo può essere concesso, senza valutazione dei dati contabili di bilancio, a determinate condizioni solo nel caso di startup innovative, incubatori ed imprese sociali. In linea generale, i valori di riferimento risulteranno più morbidi rispetto a quelli precedentemente in vigore e nel contempo, come effetto dell'apertura a una platea più ampia, il decreto interviene sulla misura dell'accantonamento minimo, a titoli di coefficiente di rischio, che salirà dal 6 all'8% dell'importo garantito dal Fondo sulle singole operazioni. Il ministero dello Sviluppo stima che la riforma porterà al raddoppio delle imprese con i requisiti per accedere al Fondo.

### Copertura più alta

Il decreto, all'articolo 3, disciplina poi l'innalzamento delle percentuali di copertura del Fondo, che in alcuni casi salgono da un massimo del 70 all'80%. La modifica riguarda le operazioni di anticipazione di credito, senza cessione, verso imprese che vantano crediti nei confronti della Pa e le operazioni di durata non inferiore a 36 mesi. La stessa estensione riguarda le imprese localizzate in aree di crisi complessa e quelle dell'autotrasporto.

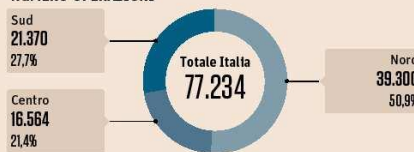
Il provvedimento, infine, contiene misure di semplificazione: dematerializzazione dei documenti necessari per presentare e gestire le richieste di escussione della garanzia e accesso più ampio al sistema informativo da parte delle banche.

L'ultima novità, non presente nel decreto attuativo bensì inserita in questi giorni nel D1 Destinazione Italia sotto forma di emendamento, riguarda la sezione speciale per l'imprenditoria femminile che viene finanziata con 20 milioni di euro.

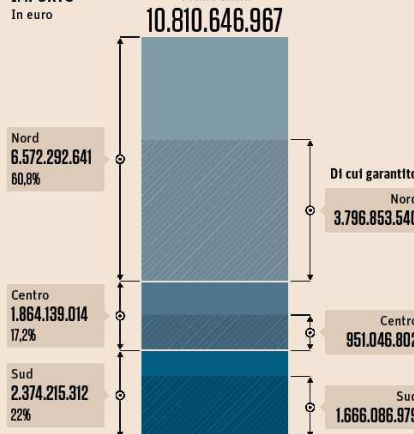
## Sotto l'ombrello del Fondo di garanzia

Domande accolte nel 2013

### NUMERO OPERAZIONI



### IMPORTO



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

### IL PESO DEI SETTORI



### Numero di operazioni

Agricoltura	186	Commercio	29.140	Industria	35.428	Servizi	12.480
-------------	-----	-----------	--------	-----------	--------	---------	--------

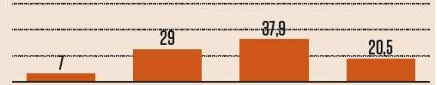
### Variazione % annua



### Importo (in euro)

Agricoltura	17.747.668	Commercio	3.270.377.781	Industria	6.090.087.737	Servizi	1.432.433.780
-------------	------------	-----------	---------------	-----------	---------------	---------	---------------

### Variazione % annua



### Garantito

Agricoltura	10.195.563	Commercio	1.965.637.732	Industria	3.605.287.913	Servizi	632.686.113
-------------	------------	-----------	---------------	-----------	---------------	---------	-------------

### Variazione % annua



### FIRMA DI MISE E MEF

Il provvedimento è in via di pubblicazione. Per i professionisti l'accesso è però fino all'assorbimento del 5% delle risorse totali.

### L'AMPLIAMENTO

Ammorbidenti i criteri finanziari come Mol/fatturato. Il governo stima il raddoppio dei potenziali beneficiari.

ni, la percentuale massima della garanzia diretta concessa dal Fondo viene innalzata da un massimo del 70 all'80 per cento.

### Professionisti

Il decreto si compone complessivamente di 8 articoli. Il settimo prevede l'«estensione dell'intervento del Fondo in favore dei professionisti». In particolare, si stabilisce che possono accedere anche i professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal ministero dello Sviluppo economico ai sensi della legge 4/2013 e in possesso delle relative attestazioni. Le operazioni finanziarie relative ai professionisti sono ammesse alla garanzia del Fondo entro il limite massimo di assorbimento delle risorse complessive pari al 5% (in termini di accantonamenti operati a titolo di coefficiente di rischio).

### Valutazione

L'altro capitolo centrale del decreto, come detto, riguarda l'aggiornamento dei criteri di valutazione delle imprese in relazione ai mutamenti del ciclo economico e all'andamento del mercato finanziario e creditizio. I nuovi criteri, differenziati per tipo di procedura, per settore economico di appartenenza e in funzione

**Destinazione Italia.** Ok in commissione alla Camera, oggi in Aula - All'Ice 1,5 milioni per le assunzioni

# Indennizzi alle imprese Tiv Da rifare le regole su scavi tlc

ROMA

Non solo assicurazioni e cartelle esattoriali. Le ultime modifiche al decreto Destinazione Italia, approvato ieri dalle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera, spaziano dalla banda larga alla birra. L'avvio della discussione generale da parte dell'Aula è fissato per oggi e resterebbe aperta l'ipotesi del ricorso al voto di fiducia da parte del Governo, visti i tempi molto stretti: il provvedimento deve essere ancora esaminato dal Senato e scade il prossimo 22 febbraio.

Rilevante per il mondo tlc l'approvazione di un emendamento presentato dai relatori Raffaello Vignali (Ncd) e Yoram Gutgeld (Pd): in pratica bisognerà riscrivere il regolamento sugli scavi per la posa della fibra ottica, molto criticato dalle imprese del settore. Tutto da rifare: sarà un nuovo decreto dello Sviluppo, di concerto con l'Infrastrutture, da adottare entro 60 giorni, a riformulare la materia.

Sempre in tema di telecomunicazioni, da registrare l'estensione anche alla tecnologia satellitare dei voucher a fondo perduto per le Pmi che si dotano di connettività a banda larga.

Quanto alle frequenze tv la gara dovrebbe svolgersi entro l'estate di quest'anno: lo prevede il viceministro dello Sviluppo Antonio Caricà, in base a quanto detto durante l'audizione di ieri in Senato. Alla mini-rottamazione delle frequenze prevista dal decreto approvato ieri in commissione, sono state inserite alcune modifiche volte a rassicurare le tv locali. La principale limita le interferenze accertate dal Ministero, le cui frequenze

### FREQUENZE TV

Quelle da liberare grazie agli incentivi sono limitate a quelle accertate all'entrata in vigore della conversione del decreto legge

andranno liberate anche grazie a venti milioni di compensazione, a quelle «in atto alla data di entrata in vigore della legge di conversione», e non successivamente.

Via libera anche agli indennizzi per le imprese impegnate in infrastrutture strategiche che subiscono danni vandalici. Il riferimento è soprattutto alle imprese impegnate nella Tav Torino-Lione. Per gli indennizzi è autorizzata la spesa di 2 milioni per il 2014 e 5 milioni per il 2015. Salta l'aumento delle accise sulla birra previsto dal primo marzo di quest'anno: alle minori entrate per 15 milioni si provvederà facendo ricorso al fondo per interventi strutturali di politica economica e al fondo speciale di parte corrente del ministero dell'Economia.

Arrivano 1,5 milioni per il 2014-2016 finalizzati ad assunzione di personale dell'Ice. La stessa Ice dovrà dare priorità alle Pmi nell'impiego dei fondi aggiuntivi per la promozione (circa 22,6 mi-

lioni). Passa anche l'emendamento che dovrebbe facilitare la cessione della ex Antonio Merloni intervenendo sul principio dell'indennità del prezzo minimo per cessione nell'ambito di procedure di amministrazione straordinaria. Un altro emendamento precisa che il pagamento della sanzione amministrativa per l'omessa dichiarazione o allegazione dell'attestato di prestazione energetica (Ape) non esenta dall'obbligo di presentare la dichiarazione o la copia dell'Ape entro 45 giorni. Via libera anche alle norme per la trasparenza dei contratti di gas ed elettricità (si veda il Sole 24 Ore di ieri). Confermati il tetto di fatturato a 500 milioni per le imprese che possono beneficiare del nuovo credito d'imposta ricerca e il ridimensionamento del bonus libri che diventa in pratica un «bonus libri», con benefici diretti per gli studenti delle superiori che acquistano libri di lettura con un buono rilasciato dai presidi. Il bonus sarà «a favore dei giovani» afferma il sottosegretario al Mise Claudio De Vincenti: «Le librerie recupereranno lo sconto nella dichiarazione d'imposta». Incerta la realizzabilità dell'estensione anche agli e-book.

C. Fo.  
Ma. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA